

**3**

**GOOD HEALTH  
AND WELL-BEING**



# CONFERENZA SCOPING

Art 8 comma 2 della Lr 32/2012 e smi

## **COMUNE DI TAGGIA**

**VARIANTE ALLA ZONA E1-S DEL PRG PER LA LOCALIZZAZIONE DEL  
OSPEDALE UNICO DEL PONENTE LIGURE**

## **RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

per lo svolgimento della fase di scoping ai sensi dell'articolo 8 della Lr 32/2012 e smi



# AMBITO PROGRAMMATICO

## LA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE (S.S.R.)

Riorganizzazione e potenziamento del sistema secondo bacini di popolazione, caratteristiche del territorio, viabilità e flusso turistico.

Ambito territoriale	Stabilimento	Ruolo nella rete emergenza/urgenza	Ruolo per l'attività di elezione
ASL 1	Ospedale Unico, Arma di Taggia	DEA I livello	- ospedale di riferimento del territorio dell'ASL1 - fulcro dell'attività in elezione
ASL 1	Bordighera	Pronto Soccorso	- specialità ad ampia diffusione territoriale <sup>1</sup> - attività riabilitative e ad elevata integrazione territoriale
ASL 1	Imperia e Sanremo		- riferimenti per l'attività ambulatoriale - attività ad elevata integrazione territoriale e riabilitazione - sperimentazione di nuovi modelli organizzativi

Per l'ASL 1 - Imperiese La programmazione regionale ha disposto la realizzazione di un Nuovo Presidio Ospedaliero Provinciale (Ospedale Unico), a sostituzione di 3 stabilimenti ospedalieri esistenti obsoleti (Ospedale di Imperia, edificato nel 1966, Ospedale di Sanremo, edificato nel 1935, Ospedale di Bordighera, edificato nel 1800), unificando le relative funzioni in un'unica struttura nuova ed adeguata alle più recenti normative in materia.



# CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA ATTUALE

## LO STUDIO DI FATTIBILITA' DEL 2011

L'ASL 1 con la deliberazione direttoriale n. 633 del 29/09/2011, ha quindi dato seguito ad un'ipotesi progettuale, approvando lo Studio di fattibilità per il "Nuovo Ospedale del Ponente Ligure" realizzato da una Commissione Tecnica composta da Comune, ASL 1 e Regione nel quale sono state condotte diverse analisi:

	Struttura in zona 2	Rischio di collasso	Rischio di danno severo	Rischio di inagibilità
		$\alpha_{u1}$	$\alpha_{u2}$	$\alpha_e$
1	Imperia - Ospedale - Monoblocco	0,136	0,197	0,407
2	Imperia - Ospedale - Ex Palazzina Uffici	0,380	-	0,430
3	Ospedale Sanremo - Palazzina ingresso	-	0,387	0,603
4	Ospedale Sanremo - Padiglione Castillo	-	0,590	0,510
5	Ospedale Sanremo - Padiglione Vecchio Malattie Infettive	-	0,276	0,533
6	Ospedale Sanremo - Padiglione Borea	-	0,370	0,791

- condizioni di rischio di inagibilità e di collasso delle strutture ospedaliere esistenti, con conseguente loro inidoneità;
- esigenze di standard ospedalieri moderni, condizioni di flessibilità distributiva e continuità dell'attività sanitaria non conseguibili con interventi invasivi sull'esistente;
- situazione di dispersione territoriale, in contesti urbani ormai saturi impedenti eventuali ampliamenti e di difficile accesso e parcheggio;



# LE OPZIONI LOCALIZZATIVE

## L'INDIVIDUAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE OTTIMALE E ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Già nella Delibera Consiglio Regionale n° 34 del 01/08/2007 “Programma strategico. Modernizzazione Parco Ospedaliero Regionale, così come negli atti successivi si è individuata come localizzazione ottimale il Comune di Arma di Taggia, in considerazione della sua baricentricità rispetto al bacino di traffico provinciale e dell’adeguatezza del sistema viario e dei servizi pubblici.

Nello Studio di fattibilità del 2011, sono state quindi analizzate le caratteristiche di 3 aree proposte dal Comune di Taggia (zona a nord e zona a sud della nuova stazione FFSS ed ex Caserme Revelli), sulla base dei profili fisici, territoriali, ambientali e vincolistici.

La conclusione di tale Studio di Fattibilità ha in particolare considerato che fosse necessaria un’ampia superficie per evitare la distribuzione in altezza, e conseguentemente è stata fin da subito esclusa l’ex Caserma Revelli, per la sua estensione limitata e troppo all’interno del tessuto edificato.

Con la DGR n. 1808/2014 la Giunta regionale ha quindi approvato la “Relazione sui Nuovi Ospedali”, realizzata da IRE, nella quale, con riferimento all’Ospedale di Taggia, è stata condotta una verifica preliminare sull’idoneità degli altri due siti (a nord e a sud della Stazione ferroviaria) e conseguentemente la zona E1s – Agricola Specializzata posta in loc. Levà, sulla sponda destra del torrente Argentina, a monte della linea ferroviaria è risultata quella più idonea ad accogliere il nuovo polo ospedaliero sotto i diversi aspetti.



# I PRESUPPOSTI DI FATTIBILITA' TECNICO-FINANZIARIA

## L'ATTUALIZZAZIONE DELLA DOMANDA E DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DIMENSIONALI/PRESTAZIONALI

La realizzazione dell'opera, resa possibile nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL ai sensi della L. 232/2016, ha comportato nel 2019 l'aggiornamento dei principali elementi costitutivi dello Studio di Fattibilità del 2011:

- Superficie coperta pari a 86.520 mq, per un volume di 432.600 mc, su un lotto di superficie pari a 130.000 mq;
- Edificazione di un volume per l'accoglienza, una piastra servizi, un piano interrato e un fabbricato pluripiano;
- Area a parcheggio pari al 10% della volumetria dell'ospedale (per la maggior parte in interrato ed in parte a raso);
- Soluzioni progettuali e materiali di pregio, massimizzazione del verde, anche sulle coperture;
- Massimizzazione degli accorgimenti per il risparmio energetico e innalzamento delle prestazioni energetiche;
- Adozione di accorgimenti per il contenimento dell'inquinamento acustico anche con tecniche passive degli edifici;
- Modello strutturale in grado di corrispondere alla classe di rischio sismico;



# INQUADRAMENTO DEL CONTESTO

## LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE



E' ubicata a monte della stazione ferroviaria di Arma, ed è delimitata ad est dal lungofiume Argentina, ad ovest dal rio Ciappuzza, a sud dal rio S. Maria, ed è connessa alla S.P. 548 della Valle Argentina, alla recente Aurelia bis, e ad una viabilità minore che attraversa le aree agricole e conduce all'attigua zona commerciale.

L'area in oggetto, di circa 130.000, mq è collocata in posizione baricentrica all'interno della Provincia di Imperia e quindi centrale rispetto al sistema di collegamenti litoranei est-ovest e di quelli di penetrazione verso l'entroterra.

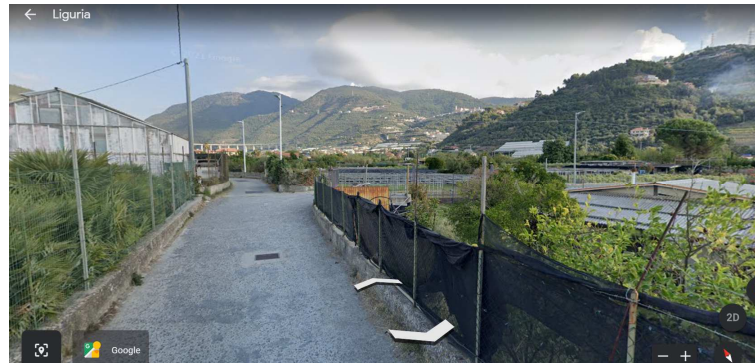
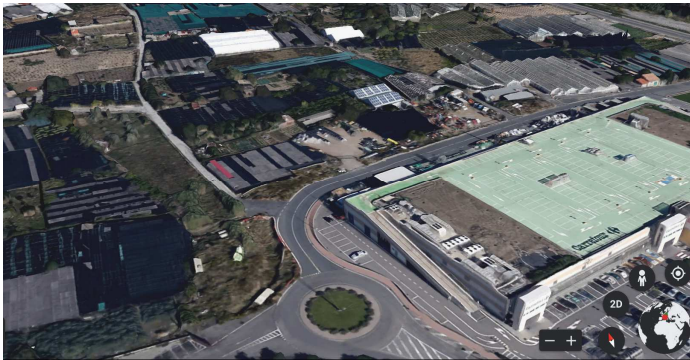




# STATO ATTUALE DELL'AREA

## L'USO ATTUALE DELL'AREA

Si tratta di un'area agricola in condizioni di sottoutilizzo e parziale abbandono delle pratiche agricole, scarsamente insediata, che presenta un sistema di canalizzazione della trama dei rii inidoneo sotto il profilo della sicurezza idraulica.



RIO CIAPUZZA



Figura 19: opere di presa superficiali



Figura 20: foto precedente

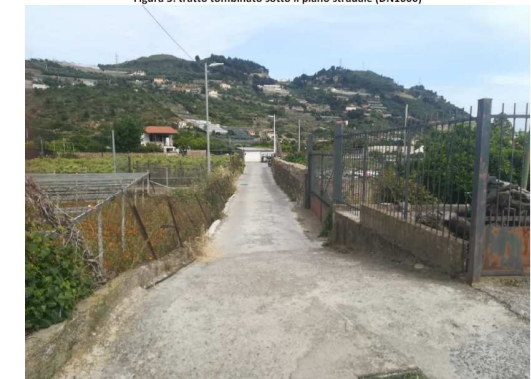


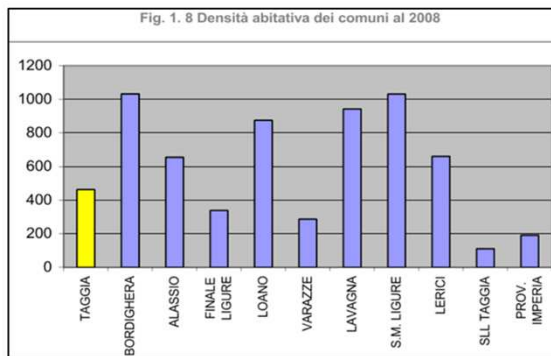
Figura 21: tratto canalizzato sotto il piano stradale (per il Rio)





# ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

## I TREND NEGATIVI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELL'OCCUPAZIONE

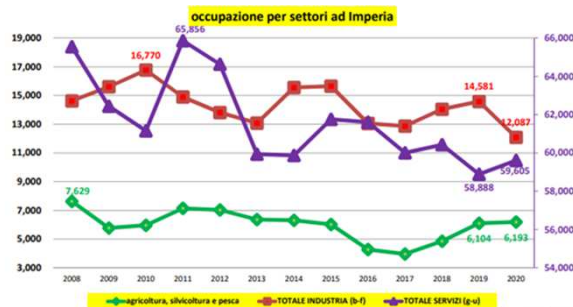


Estratto studi realizzati per la formazione del PUC – ottobre 2016

(CAIRE CONSORZIO-Arch. Lorenzo Baldini, LDA studio-Arch. Luca Dolmetta, per conto del Comune di Taggia)

I dati più recenti evidenziano che nel Comune di Taggia, nonostante una certa ripresa tra il 2004 e il 2013, la popolazione residente segni un andamento negativo costante, anche se inferiore alla media provinciale con un sempre più marcato un invecchiamento della popolazione.

La densità abitativa risulta tra le più basse dei comuni costieri della Provincia di Imperia.



Dati Report 2020 dell'Ufficio Economico della CISL Liguria



L'ultimo Report sull'Occupazione in Liguria evidenzia un aumento dei disoccupati nella provincia di Imperia, che seppur in calo tra il 2019 e il 2020, per lo più a causa dell'aumento degli inattivi, rimane insieme alla Spezia, la provincia con il tasso di disoccupazione più alto.



# PROFILO ACQUE E SERVIZIO IDRICO

## LO STATO DELL'ACQUIFERO E CICLO IDRICO INTEGRATO



La conoide del torrente Argentina è sede di un acquifero intensamente sfruttato sia per usi idropotabili (acquedotti comunali di Taggia e Riva Ligure, AMAIE), che per usi irrigui e industriali.

Lo stato chimico delle acque superficiale risulta buono-sufficiente mentre quelle profonde registrano valori scadenti, in particolare a causa dell'uso di fertilizzanti in connessione con le attività agricole, in quanto si registra una contaminazione delle acque sotterranee e del suolo per nitrati (per cui la piana agricola di Taggia è inserita Programma di Azione Nitrati (PAN) per le Zone Vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CE e del D.Lgs. 152/06).

L'approvvigionamento idrico avviene mediante emungimento all'interno dell'alveo del torrente Argentina, tramite due campi pozzi posti, rispettivamente in asse con l'agglomerato di Arma (Stazione di sollevamento Regione Levà) e di Taggia (Stazione di sollevamento Regione Teglie).

Il servizio di depurazione è garantito dall'impianto intercomunale del comprensorio della Valle Argentina, sito a Riva Ligure, dimensionato per il collettamento e la depurazione dei reflui di 100.000 AE.



# COMPARTO RIFIUTI

## LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

Il Comune di Taggia risulta ottimamente posizionato rispetto agli obiettivi da conseguire per la raccolta differenziata, e va considerato che i rifiuti ospedalieri, determinano l'adozione di sistemi di raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento dedicati e presidiati dalla specifica pianificazione di settore.

Per quanto riguarda nello specifico la produzione di rifiuti ospedalieri, classificati tra i rifiuti speciali dall'art. 184 del D. Lgs. 152/2006, nel biennio 2018-19 risultano valori su base provinciale piuttosto contenuti per la Provincia di Imperia.

EER	Totale EER Rifiuti sanitari (t)		Rifiuti sanitari a rischio infettivo 180103* (t)		Sostanze pericolose 180106* (t)		altri EER (180104/07/08/09/10 - 180202/05/06/08) - (t)	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
ANNO	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
GENOVA	3.312	3.204	2.807	2.708	305	296	200	200
IMPERIA	347	338	252	256	70	62	25	20
LA SPEZIA	498	499	472	476	9	9	17	14
SAVONA	733	689	621	584	93	89	19	16
Regione	4.890	4.730	4.152	4.024	477	456	260	251





# COMPARTO ARIA E RUMORE

## LE FONTI DI PRESSIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA E DEL CLIMA ACUSTICO

Nella Provincia di Imperia la situazione dei superi dei valori limite di emissioni è piuttosto contenuta e circoscritta alle aree urbane di Imperia e Sanremo.

Le attività antropiche concentrate nella fascia costiera, soprattutto quelle a carattere stagionale legate al turismo balneare, possono determinare impatti localizzati sulla qualità dell'aria soprattutto causato dal traffico lineare (autostrade e strade extraurbane).



Le infrastrutture di trasporto (stradale e ferroviario) sono anche gli elementi che influiscono maggiormente sul benessere acustico, specie laddove non sono presenti elementi orografici o antropici dotati di capacità fonoassorbente tale da costituire un effetto barriera.

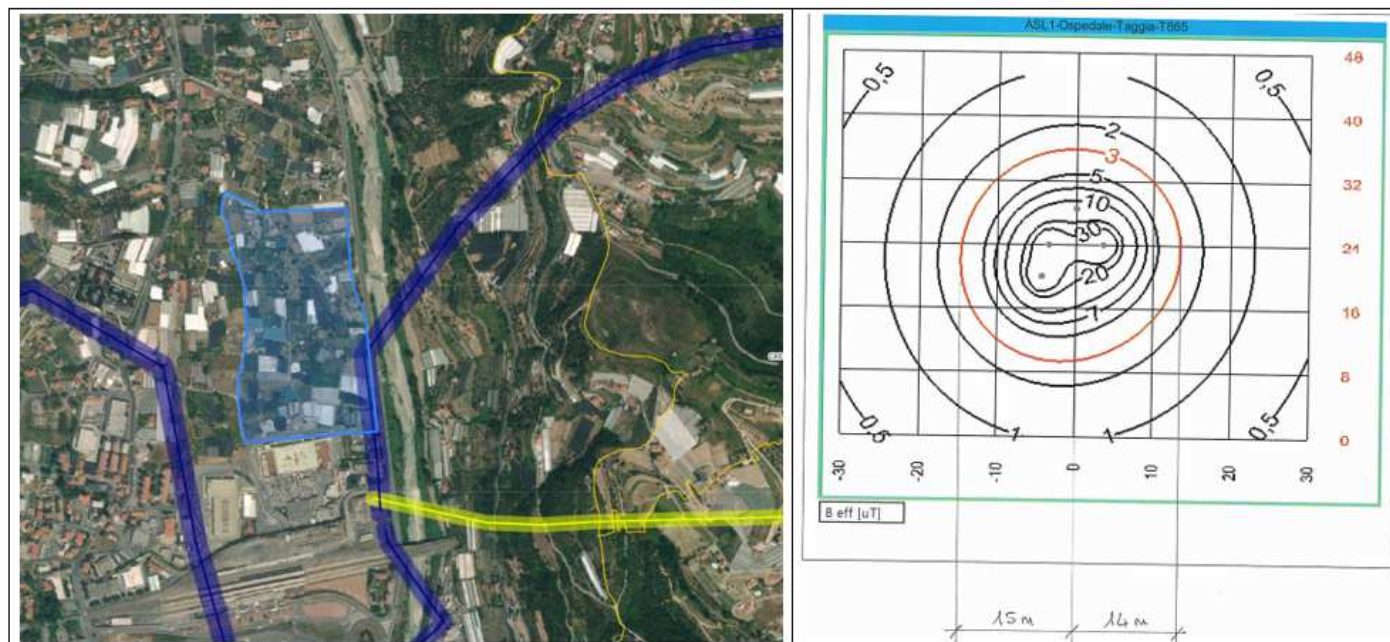


# COMPARTO ELETTROMAGNETISMO

## LE FONTI DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'area oggetto della Variante per la localizzazione del Nuovo ospedale è marginalmente interessata sull'angolo sud-est, dall'elettrodotto ad alta tensione Imperia-FS Arma T. per il quale è da osservarsi la relativa fascia di rispetto, in quanto caratterizzata da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità ( $3 \mu\text{T}$ ).

Con riferimento al caso in esame la Società Terna Rete Italia SpA - Direzione Territoriale Nord-Ovest - Area Operativa Torino ha comunicato che la fascia minima di rispetto è pari a 15 metri per parte dall'asse linea.







# ASSETTO INSEDIATIVO DEL PTCP

## LE CARATTERISTICHE INSEDIATIVE ED EVOLUZIONE DEL CONTESTO URBANO CIRCOSTANTE

Il PTCP rappresenta la situazione insediativa del contesto riferita alla sua formazione (1990), ma occorre considerare, che nell'arco temporale di un trentennio, si sono succedute significative trasformazioni urbane connesse allo sviluppo degli insediamenti e dell'armatura infrastrutturale nell'immediato intorno dell'area.



NUOVO TRATTO AURELIA BIS  
Infrastrutture stradali realizzate negli anni 2006/2009

AREA PARCO COMMERCIALE TAGGIA CON NUOVA VIABILITÀ

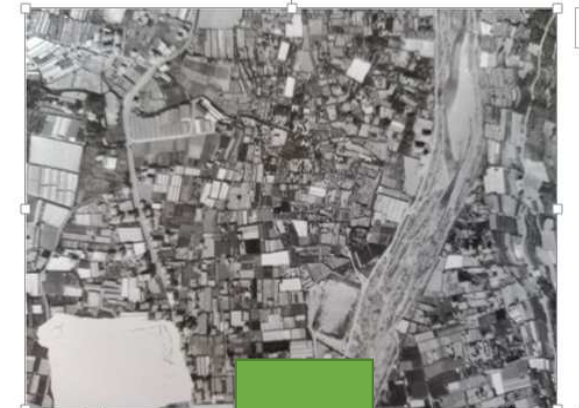


TRASFORMAZIONI AVVENUTE TRA IL 1990 E IL 2001

FOTO AEREA AGOSTO 2003

— STAZIONE FERROVIARIA  
— TRATTO LINEA FERROVIA  
— AREE PARCHEGGI

- Spostamento a monte della linea ferroviaria nella seconda metà degli anni '90 con realizzazione della nuova stazione ferroviaria e parcheggi del 2001;
- Prolungamento Aurelia bis tra 2006-2009;
- Realizzazione di due nuovi raccordi stradali;
- Realizzazione del Parco Commerciale Taggia a monte della Stazione.



Situazione del contesto antecedente alle trasformazioni urbanistiche







# VINCOLI PAESAGGISTICI

## LO STATO DEL SISTEMA VINCOLISTICO DEL CODICE DEL PAESAGGIO

L'area oggetto della Variante ed il contesto circostante non sono interessati né da aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., né aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice, tenuto conto che:

- ✓ Per effetto della DGR n° 5900 del 06/12/1985 il tratto del Torrente Argentina tra la foce alla confluenza con il Rio dell'Aquila di S. Antonio con relativi affluenti, è stato inserito nell'elenco delle acque pubbliche escluse dal vincolo paesaggistico, in attuazione della L. 431/85.
- ✓ il sito si trova ad una distanza superiore di 300 m dalla linea di costa;

Per quanto concerne gli aspetti archeologici, sulla scorta degli studi del novembre 2018 realizzati dalla Regione Liguria, propedeutici alla redazione del Piano Paesaggistico, nessuno dei siti potenzialmente interessati da rischio archeologico risulta in diretta relazione o in rapporti di vicinanza con l'area oggetto di Variante.



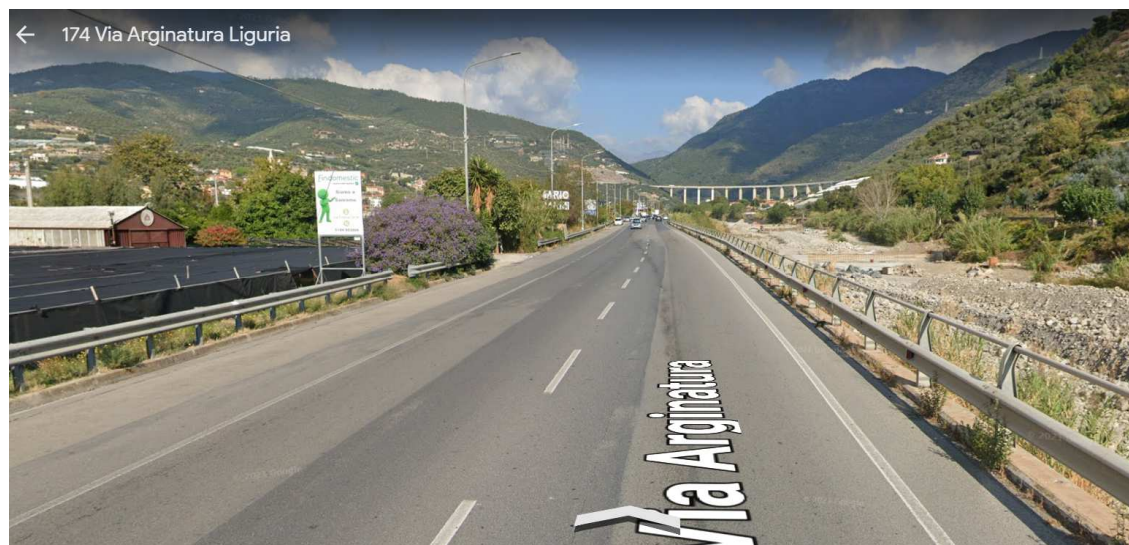
# CONTESTO NATURALISTICO

## GLI ELEMENTI DELLA BIODIVERSITA' NEL CONTESTO PIU' AMPIO

Non sono presenti, neppure nel contesto più ampio, elementi della Rete Natura 2000, mentre è presente un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici lungo il corso del T. Argentina, facente parte della rete ecologica ligure (RER, individuata dalla DGR n. 1793/2009).



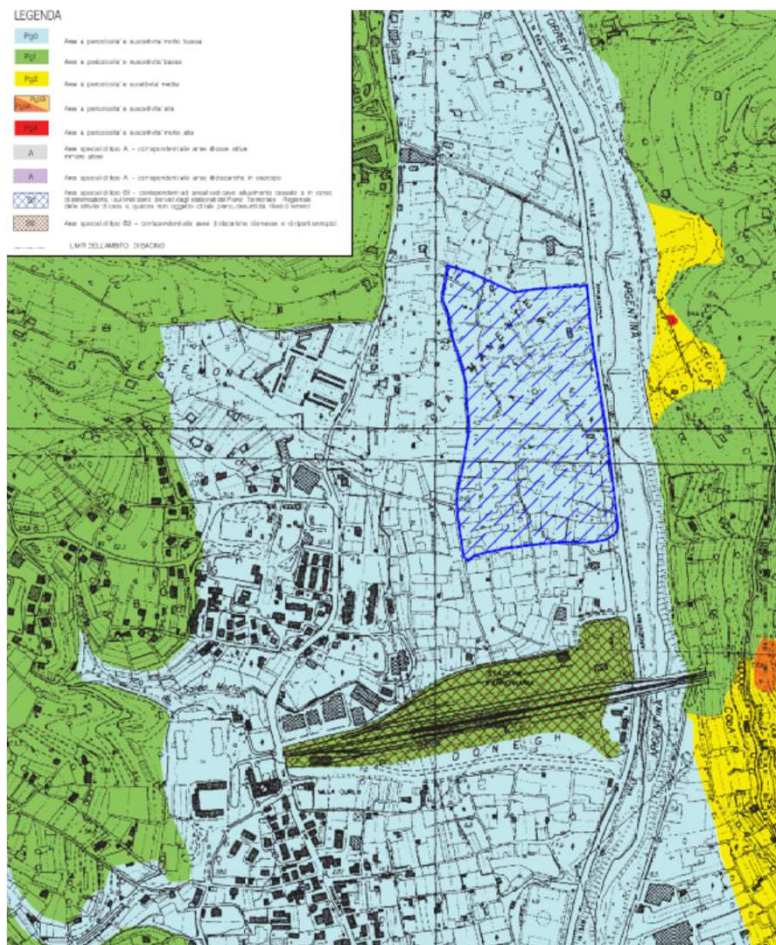
L'ambito fluviale è comunque separato dall'area oggetto di variante dall'asse stradale SP 548 che si sviluppa lungo l'arginatura.





# ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI

## GLI APPROFONDIMENTI GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICI A CORREDO DELLA VARIANTE



Gli approfondimenti di natura Geologica-Geomorfologica del sito sono pervenuti alle seguenti conclusioni:

- non sono rinvenibili fenomeni di particolarità gravità sotto il profilo della pericolosità geologica - geomorfologica, della stabilità dell'area e di rischio per la privata e pubblica incolumità;
- la documentazione bibliografica esistente a cui si è fatto riferimento indica che l'area sia priva di problematiche gravitative, come segnalato anche dalla carta della Suscettività al dissesto del Piano di Bacino che inserisce tale zona in categoria Pg 0 (pericolosità molto bassa);





# ASPETTI DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

## GLI ELEMENTI DI ATTENZIONE SOTTO IL PROFILO DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA



Analizzando il vigente Piano di Bacino Ambito 4 Argentina ed il reticolo idrografico regionale di cui al DGR 507/2019:

- non sono rinvenibili fenomeni di particolarità gravità sotto il profilo della pericolosità idraulica delle aree essendo le stesse inserite in fascia C della carta degli ambiti normativi, per quanto concerne il torrente Argentina;
- sono da valutarsi con attenzione le interferenza delle opere con i rii Ciapuzza e Settemonti in quanto caratterizzati da sezioni di deflusso insufficienti allo smaltimento delle piene di progetto;
- analoghe attenzioni sono da riservarsi al tratto di tombinatura al di sotto della viabilità del Parco Commerciale, già oggetto di interventi di ristrutturazione a seguito di cedimenti della struttura in acciaio ondulato;

# PRESUPPOSTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

## GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT

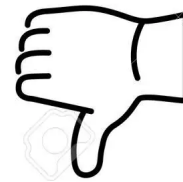
### PUNTI DI FORZA

Valorizzazione di un'area con inserimento di una funzione pregiata, capace di rafforzare l'identità urbana e costituire opportunità di sviluppo sociale e occupazionale



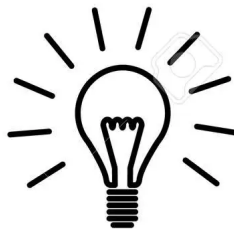
### DEBOLEZZA

indisponibilità nel contesto provinciale di aree da riconvertire, sufficientemente ampie e baricentriche con conseguente necessità di impiegare suolo naturale;



### OPPORTUNITÀ

Certezza di finanziamento con chiusura del processo di programmazione del Piano socio-sanitario e soddisfacimento della relativa domanda di servizi ospedalieri



### MINACCE

Possibili pressioni su territorio e ambiente in quanto trattasi di attività generatrice di traffico e di consumo di risorse, che necessitano di essere considerate e monitorate





# SVILUPPO SOSTENIBILE

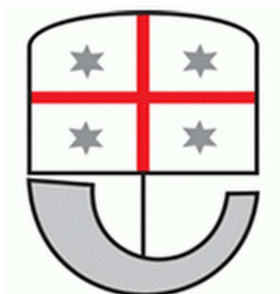
## IL DIRITTO ALLA SALUTE E L'ATTUALE DOMANDA DI SERVIZI QUALIFICATI



**AGENDA 2030 - Goal 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età)**

**SNSVS – AREA PERSONE.III.3 - Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali**

Nel dossier ASviS "Position Paper 2020 - SALUTE E NON SOLO SANITA' - Come orientare gli investimenti in sanità", tra le altre cose, è evidenziata la centralità del potenziamento, ammodernamento ed efficientamento delle strutture sanitarie residenziali e di emergenza e del sistema infrastrutturale ad esse connesso sul territorio.



### **OBIETTIVI DEFR 2020-2022**

**13.** Promuovere il benessere e accrescere la qualità di vita dei cittadini liguri arrivando alla costruzione di un sistema sanitario efficiente ed efficace che ponga al centro la persona, che garantisca prevenzione e cure appropriate, tutelando e facilitando la libera e consapevole scelta del cittadino stesso





# OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

## GLI SCENARI STRATEGICI DELLA VARIANTE URBANISTICA

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
<b>ATTUARE IL PROGRAMMA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE RETE OSPEDALIERA PREVISTA DAL PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE</b>	Corrispondere alla domanda di posti letto dalla programmazione sanitaria per il bacino imperiese superando la dispersione territoriale e complessità logistica dell'attuale dotazione;	Accentramento della funzione ospedaliera rispetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- posizione baricentrica e sufficiente estensione;</li> <li>- accessibilità dalla Provincia;</li> <li>- coerenza con insediamenti e funzioni limitrofe;</li> <li>- assenza di condizionamenti fisico-ambientali significativi;</li> </ul>
<b>CORRISPONDERE A STANDARD DI EFFICIENZA E SICUREZZA NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OSPEDALIERE</b>	Garantire la funzionalità, la difesa da eventi naturali e la sicurezza strutturale della dotazione ospedaliera del bacino sanitario della ASL 1;	Dotazione di edilizia ospedaliera che assicuri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sicurezza strutturale, specie sotto il profilo sismico;</li> <li>- protezione da eventi naturali (idro-geologico);</li> <li>- adeguatezza, efficienza e funzionalità dell'impiantistica;</li> </ul>
<b>CONTENERE LE PRESSIONI ESERCITATE SULL'AMBIENTE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OSPEDALIERE</b>	Garantire efficienza tecnico-impiantistica della dotazione ospedaliera, con contenimento di prelievo di risorse e innalzamento della sostenibilità energetica.	Dotazione di edilizia ospedaliera che assicuri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- efficientamento energetico basato sul contenimento dei consumi e sulla massimizzazione dell'impiego di FER;</li> <li>- bio-edilizia e di tecniche e materiali bio-compatibili;</li> <li>- contenimento delle pressioni sul sistema delle reti e dei cicli;</li> </ul>
<b>MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL PONENTE LIGURE</b>	Rafforzare e qualificare il ruolo di centro servizi svolto dall'organizzazione territoriale dei comuni costieri dell'Imperiese nel contesto provinciale.	Potenziamento del ruolo di città pubblica di Taggia nel contesto provinciale, con introduzione di un servizio pregiato ad elevata utilità sociale, in grado di stimolare nuove opportunità economiche ed occupazionali;



# ANALISI DI COERENZA

## I RAPPORTI CON GLI OBIETTIVI DI ALTRI PIANI/PROGRAMMI PERTINENTI

NOME DEL PIANO/PROGRAMMA	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE E QUELLI DEL PIANO/PROGRAMMA CONSIDERATO
<b>PIANO SOCIO-SANITARIO 2007-2019</b>	La Variante attua il PSS che prevede la sostituzione degli stabilimenti ospedalieri attualmente operativi nel ponente ligure, in condizioni di criticità con un nuovo polo unificato di livello provinciale
<b>PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)</b>	La Variante contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PTA con applicazione di misure atte a: a) Prevenire l'inquinamento dei corpi idrici, b) Perseguire un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, c) Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, d) Osservare le condizioni di DMV nell'ambito della rete idrografica superficiale
<b>PIANO DI BACINO REGIONALE DEL T. ARGENTINA – Ambito 4 Argentina</b>	La variante attua le indicazioni del P. di B. del T. Argentina per quanto concerne il “Piano degli interventi per la mitigazione del Rischio”, con particolare riferimento all'intervento idraulico 9-Ir relativo al Rio Ciappuzza al fine del suo corretto deflusso
<b>PIANO DI RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA E PER LA RIDUZIONE DEI GAS SERRA</b>	La variante si pone in rapporti di coerenza con gli obiettivi del Piano di risanamento della qualità dell'aria con l'applicazione di criteri di sostenibilità ecologica, tecnologica ed energetica, con impiego di energia FER
<b>PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO (PTCP)</b>	La Variante comporta la riclassificazione del regime IS-MA del vigente PTCP, per il conseguimento di una compiuta ed organica forma urbana considerando le trasformazioni urbane avvenute nell'arco temporale di un trentennio nel contesto della stazione FFS
<b>CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO</b>	La variante è coerente con la disciplina di settore in quanto specifica attività è integrabile con le funzioni urbane e con applicazione di accorgimenti per conseguire le migliori condizioni di comfort acustico interno ed esterno.
<b>PIANO ENERGETICO REGIONALE (PEAR)</b>	La variante si pone in rapporti di coerenza con gli obiettivi del PEAR e del DM15/03/2012 in quanto basato su impiantistica ad alto rendimento con sistemi tecnologici avanzati di tri-generazione, impiego massiccio di FER ed accorgimenti per il risparmio energetico
<b>PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE (PGR)</b>	Il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti di uno stabilimento ospedaliero è già improntato alla raccolta selettiva dei rifiuti con percorsi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dedicati



# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 1. COMPONENTE IDRO-GEO-MORFOLOGIA E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
<p>- Aumento della popolazione ed insediamenti soggetti a rischio idraulico</p>	<p>- In esito agli approfondimenti realizzati nella relazione geologica-geomorfologica allegata al presente Rapporto Preliminare, è necessario che la realizzazione della struttura ospedaliera sia congiunta ad un complesso di opere per conseguire la sicurezza sotto il profilo idraulico, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Per la regimazione delle acque superficiali derivanti dalla nuova opera in progetto dovrà essere valutata la realizzazione di pozzi perdenti, al fine di consentire un efficace smaltimento delle acque meteoriche, andando a ricaricare, in modo controllato e non concentrato, l'esistente falda del torrente Argentina;</li> <li>✓ Prevedere l'adeguamento del corso del rio <u>Ciapuzza</u> nel tratto compreso tra la strada comunale e la SP548, con ottenimento delle autorizzazioni prescritte dalla normativa del Piano di Bacino Ambito 4 Argentina;</li> <li>✓ Prevedere l'adeguamento del corso del rio <u>Settemonti</u> con ottenimento delle autorizzazioni prescritte dalla normativa del Piano di Bacino Ambito 4 Argentina;</li> <li>✓ Verificare la stabilità strutturale della <u>tombinatura</u> esistente posta al di sotto delle viabilità comunale in collegamento tra la rotonda del parco commerciale e la SP 548, in ragione dei cedimenti avvenuti alla canalizzazione in acciaio ondulato;</li> </ul>
<p>- Aumento della popolazione ed insediamenti esposti agli effetti del rischio sismico;</p>	<p>- In esito agli approfondimenti realizzati nella relazione geologica-geomorfologica risulta, quale condizione di sicurezza sotto il profilo sismico da adottarsi nel progetto, la necessità di <i>valutare, tramite approfondite indagini, il possibile potenziale di liquefazione dei suoli e nel caso adottare sistemi di fondazioni speciali delle strutture</i>, tenuto conto che gli studi di <u>Microzonazione Sismica</u> di livello 3, in corso presso la Regione Liguria riferiti alle zone interessate dal rischio di liquefazione nei Comuni di Taggia e Riva Ligure, forniranno gli elementi tecnici necessari per l'individuazione delle soluzioni strutturali più idonee.</p>





# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 2. COMPONENTE CICLO IDRICO INTEGRATO E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peggioramento della situazione di contaminazione nei corpi idrici sotterranei per presenza di Nitrati e Nitriti, per il quale Taggia è inserita tra le Zone vulnerabili.</li> <li>- Peggioramento delle condizioni dei corpi idrici superficiali in stato ecologico sufficiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cessazione della funzione agricola nell'area ridurrà l'apporto di nitrati nel sottosuolo e nelle falde, si ritiene comunque necessario che con le opere di scavo nonché nella costruzione delle fondazioni e del piano interrato siano realizzate opere di regimazione e protezione delle acque sotterranee;</li> <li>- La funzione esercitata non comporta scarichi diretti nei corpi idrici superficiali, capaci di determinarne la contaminazione, tenuto anche conto che è previsto che i reflui e le acque nere, prima di essere scaricati nella pubblica fognatura, siano sottoposte a procedura di filtrazione, separazione e depurazione per l'abbattimento delle eventuali concentrazioni nocive.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento domanda idropotabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La nuova funzione richiede che siano concordate con il servizio idrico integrato le modalità per l'approvvigionamento idropotabile, riferito anche a particolari attività sanitarie quali la centrale di sterilizzazione o l'impianto osmosi per la dialisi, considerando che il fabbisogno necessario idrico medio è valutato a posto letto e viene identificato con un valore pari a 768 lt/posto letto comportante una richiesta complessiva di acqua potabile giornaliera di circa 474.624 lt/giorno per indicativamente 618 posti letto;</li> <li>- Per garantire l'indipendenza "idrica" del Presidio Ospedaliero nei possibili scenari emergenziali e razionalizzare il prelievo, è previsto l'inserimento di vasche di accumulo interrate collegate alla rete di distribuzione interna ospedaliera.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento domanda idrica per scopi non potabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerato che l'attività Ospedaliera ricade nelle attività soggette al Codice di Prevenzioni Incendi di cui al DPR 151/2011), la nuova funzione richiede che siano concordate con il servizio idrico integrato le modalità per l'approvvigionamento idrico non potabile finalizzato all'impianto di spegnimento interno all'ospedale e a servizio dei vari servizi e locali accessori;</li> <li>Per tale finalità il dimensionamento della domanda idrica è costituita da fonte di adduzione principale diretta e fonte secondaria sussidiaria, costituita da vasche di accumulo dedicate in grado di assicurare l'alimentazione dell'intero impianto di spegnimento per un determinato tempo, con razionalizzazione del prelievo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento domanda depurativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La nuova funzione richiede che siano concordate con il servizio idrico integrato le modalità per gestire il carico aggiuntivo sulla rete fognaria comunale, stimabile nell'ordine di 2 abitanti equivalenti a posto letto quindi 1236 abitanti riferiti indicativamente a 618 posti letto, tenuto anche conto che è prevista la realizzazione di un impianto di trattamento biologico per abbattere le concentrazioni nocive di reflui e acque nere, prima di essere scaricati nella pubblica fognatura, con procedura di filtrazione, separazione e depurazione.</li> </ul>



# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 3. COMPONENTE RIFIUTI E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
- Incremento quantitativi di rifiuti da smaltire inclusi quelli speciali pericolosi e a rischio infettivo,	<ul style="list-style-type: none"><li>- La specificità dei rifiuti ospedalieri (la produzione media giornaliera per una degenza di rifiuti per posto letto è stimato in circa 1,7 kg/posto letto) determina l'adozione di sistemi di raccolta trasporto, stoccaggio e smaltimento degli stessi, con percorsi ed impianti conformi alla normativa di settore.</li><li>- In particolare ogni tipologia di rifiuto sarà smistata in depositi temporanei distinti, situati nell'area esterna dell'Ospedale e percorsi dedicati, con particolare attenzione ai rifiuti sanitari a rischio infettivo, al fine di evitare la contaminazione di luoghi e persone.</li></ul>
- Incremento domanda di gestione di rifiuti potenzialmente radioattivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- La gestione dei rifiuti potenzialmente contaminati deve essere gestita da apposite procedure aziendali interne coordinate che riguardano:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Per i rifiuti liquidi: in considerazione dell'esiguo numero di casi previsti (in base all'attività sanitaria in progetto), non si riscontrano particolari problemi per di smaltimento nel sistema fognario ospedaliero;</li><li>✓ Per i rifiuti solidi: tutti i rifiuti potenzialmente contaminati da escreti o fluidi biologici devono essere raccolti in contenitori dedicati per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (<u>biobox</u>), per tutta la durata della degenza e smaltiti con le procedure sopra riportate per i rifiuti speciali.</li></ul></li></ul>



# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 4. COMPONENTE PAESAGGIO E BIODIVERSITA' E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

PAESAGGIO	
POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
- Modificazione dell'assetto paesaggistico attuale a prevalente matrice agricola;	- Considerato che la funzione da insediare di inserisce in un'area agricola posta in un contesto oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali, priva di elementi tipizzanti di pregio, né punti di vista panoramici significativi, e in assenza di potenziali aree a rischio archeologico, è comunque prevista l'applicazione di tipologie e materiali, che seppur innovativi e funzionali per la specifica funzione, costituiscano occasione di qualificazione paesaggistica in modo da caratterizzare compiutamente il ruolo di polarità urbana dell'ambito.

BIODIVERSITA'	
POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
- Alterazione dello stato di conservazione di habitat/specie di interesse;	- Considerato che il sito non risulta interessato da elementi della Rete Natura 2000 neppure nel contesto più ampio, per quanto concerne il corridoio ecologico per specie in ambienti acquatici posto lungo l'area fluviale del t. Argentina, esterno all'area di intervento, è prevista cautelativamente sul lato est del lotto la formazione di una fascia di rispetto perfluviale lasciata a verde autoctono, al fine della migliore protezione della qualità <u>bionaturalistica</u> complessiva dell'ambito perfluviale; - Inoltre, per massimizzare la dotazione di verde con funzioni ecologica è prevista nelle aree libere da edifici, la piantumazione di filari arbustivi/alberati lungo la viabilità interna e a separazione delle aree a parcheggio, nonché la realizzazione di tetti verdi sulle coperture dei fabbricati.





# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 5. COMPONENTE ARIA E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

POSSIBILI EFFETTI	PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riduzione delle superfici destinate all'assorbimento di CO<sub>2</sub>;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il sito a fondo naturale è attualmente privo di alberature e con presenza di strutture <u>serricole</u>, quindi la nuova funzione non determina sostanziali riduzioni sulla sua capacità di <u>ricaptazione</u> della CO<sub>2</sub>, considerato per contro che è prevista l'introduzione di quote significative di verde arbustivo/arboreo nelle aree libere da edifici, strade, parcheggi.</li><li>- E' inoltre previsto di verificare con ARPAL l'opportunità di provvedere all'installazione di centralina per la rilevazione della qualità dell'aria p in prossimità della stazione ferroviaria e dell'area ospedaliera.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Domanda significativa di approvvigionamento energetico/elettrico; e per la per climatizzazione e raffrescamento</li><li>- Immissione di gas serra in atmosfera;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La produzione combinata di energia elettrica e termica (stimabile in circa 31 kWh/posto letto per la domanda elettrica e 76 W/mq per quella termica e in aggiunta la domanda della centrale frigorifera destinata agli impianti di climatizzazione e al trattamento aria) è da soddisfare con sistema di tri-generazione a con un significativo ricorso a fonti rinnovabili, con gruppi di continuità sussidiari in modo da garantire la continuità del servizio in caso di emergenza;</li><li>- Inoltre va previsto che nella progettazione dei fabbricati trovino applicazione tecnologie ad alto rendimento e sistemi passivi che riducano i consumi e aumentino il comfort climatico naturale e con impiego di materiali riutilizzabili e riciclabili, che minimizzino scarti e rifiuti.</li></ul>



# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 6. COMPONENTE FATTORI INQUINANTI E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

<b>CLIMA ACUSTICO</b>	
<b>POSSIBILI EFFETTI</b>	<b>PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>
- Aumento popolazione esposta ad inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"><li>- La funzione ospedaliera non genera di per se aggravii sul clima acustico e il suo contributo sul clima acustico locale può essere considerato trascurabile, posto che i valori di emissione acustica dovranno comunque rispettare i limiti della normativa del Comune di Taggia sia per la fascia giornaliera che per quella notturna e i criteri ambientali minimi (CAM) fissati dalla normativa vigente con particolare riferimento ai livelli prestazionali per i requisiti acustici passivi degli ospedali.</li><li>- Per garantire il microclima interno, oltre all'insonorizzazione degli edifici con materiali fonoisolanti e fonoassorbenti potrà essere assicurato il massimo contenimento dell'impatto acustico proveniente dalla linea ferroviaria mediante eventuali opere di mitigazione di Trenitalia.</li></ul>

<b>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</b>	
<b>POSSIBILI EFFETTI</b>	<b>PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>
- Aumento popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico, considerata, in particolare, la presenza di un elettrodotto AT sul lato sud-est dell'area)	- Considerato che l'area è solo marginalmente interessata dalla linea elettrica ad alta tensione Imperia-FS Arma T., ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici i fabbricati saranno edificati in osservanza delle limitazioni presenti nella relativa fascia di rispetto, come determinate dall'ente gestore, già preventivamente consultato.



# ANALISI DEGLI IMPATTI

## 7. COMPONENTE ANTROPICA E MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

<b>QUALITA' URBANA</b>	
<b>POSSIBILI EFFETTI</b>	<b>PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>
- Modifiche dell'assetto territoriale e al sistema dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La variante urbanistica comporta l'introduzione di una funzione polarizzante e l'opportunità di completare il tessuto insediato di Taggia in una compiuta ed organica forma urbana da considerare nello sviluppo progettuale;</li> <li>- La funzione risponde altresì alla domanda di servizi sanitari di livello provinciale, specializzando il ruolo di polarità venutasi a determinare nell'area della stazione ferroviaria dell'ambito quale servizio qualificato di carattere sovracomunale in un contesto provvisto di adeguata infrastrutturazione, da monitorare.</li> </ul>

<b>DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE</b>	
<b>POSSIBILI EFFETTI</b>	<b>PERTINENTI MISURE DA CONSIDERARE NEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazioni sulle dinamiche insediative;</li> <li>- Variazioni sul trend occupazionale</li> </ul>	- La nuova funzione costituisce un servizio pubblico ad elevata utilità sociale capace di innescare processi di rinnovo urbano e di sviluppo economico, demografico e sociale anche in termini di aumento della residenzialità stabile e dell'occupazione, da monitorare.





# CONTROLLO DEGLI IMPATTI

## SCHEMA DI PIANO DI MONITORAGGIO BASATO SUI TARGET DA CONSEGUIRE

### 1) TARGET DI PERFORMANCE (RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE)

- Soddisfazione domanda posti letto e assistenza/degenza
- Condizioni omogenee di accessibilità (Distanze di percorrenza su base provinciale)
  - Criteri progettuali volti alla sostenibilità ambientale, sicurezza, funzionalità
    - Incremento di dotazione di servizi e dell'occupazione

### 2) TARGET DI CONTESTO (POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE)

- Evitare peggioramento qualità corpi idrici superficiali e sotterranei
- Contenimento domanda idrica e depurativa entro la capacità impiantistica e di autorigenerazione
  - Innalzare la raccolta differenziata
  - Qualificare il paesaggio di transizione urbano/periurbano
- Contenere le pressioni sull'ambiente naturale e sulla qualità dell'aria

### 3) TARGET DI RISULTATO (POSSIBILI EFFETTI SU GRUPPI TARGET)

- Riduzione popolazione esposta a rischi naturali
- Protezione della popolazione da fattori inquinanti
- Incremento dotazioni di servizi in condizioni di sicurezza e comfort

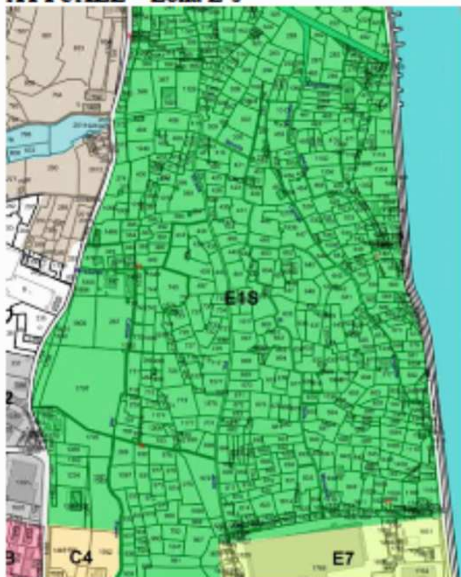


# DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

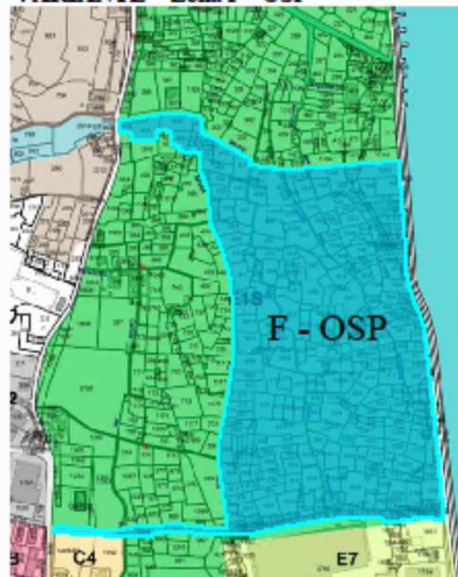
## MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO AREA E1S – AGRICOLA SPECIALIZZATA DI PRIMO ORDINE

La proposta di Variante consiste nella modifica di una porzione di Zona E1S, disciplinata dall'art. 23 – Zone agricole delle Norme di Attuazione del vigente PRG, assumendo la destinazione di Zona a servizi F-OSP a cui è associato un apposito art. 27 bis – Nuovo Ospedale del Ponente Ligure, comprensivo delle seguenti sezioni:

P.R.G.  
ATTUALE – Zona E's



VARIANTE – Zona F - OSP



- modalità di attuazione,
- destinazioni d'uso ammesse,
- parametri dimensionali,
- condizioni di flessibilità in corso d'opera,
- caratteri progettuali e dimensionali,
- opere di urbanizzazione a carico dell'intervento,
- prestazioni ambientali ed opere di mitigazione,
- disciplina geologica

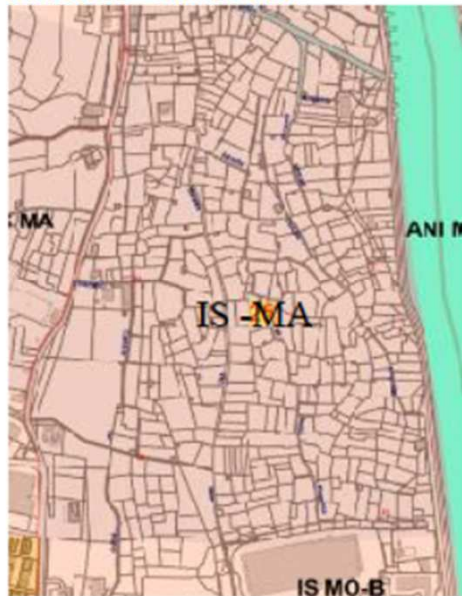


# DESCRIZIONE DELLA VARIANTE SOTTESA AL PTCP

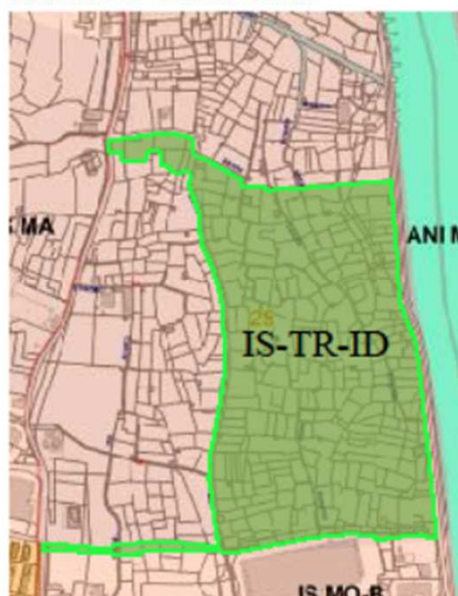
## MODIFICA DEL REGIME IS-MA DEL VIGENTE PTCP

La variante urbanistica comporta anche modifica al vigente PTCP per poter rappresentare coerentemente il nuovo assetto insediativo assunto con l'attuazione delle previsioni. In tal senso risulterebbe confacente il regime IS-TR-ID, disciplinato all'art. 54 delle relative NA.

P.T.C.P.  
ATTUALE – Zona IS -MA



VARIANTE – Zona IS-TR-ID



Il regime TR di Trasformabilità si applica infatti nei casi in cui a previsioni insediative dello strumento urbanistico generale, non si oppongono specifiche ragioni di ordine paesistico-ambientale che ne impediscano l'attuazione.

L'obiettivo è quello di conseguire forme insediative correttamente inserite nel contesto mediante elaborazione di uno SOI.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**